



COMUNE DI PECETTO TORINESE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24

OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PER LA TRASPARENZA 2021/2023 - APPROVAZIONE
DEFINITIVA**

L'anno **duemilaventuno** addì **nove** del mese di **marzo** alle ore **venti** e minuti **sette** risultano partecipanti alla seduta in videoconferenza, secondo i criteri stabiliti con decreto Sindacale n. 4 in data 23 marzo 2020 avente ad oggetto *“Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Criteri per lo svolgimento delle sedute della giunta comunale in videoconferenza”* attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale che consente il rispetto dei criteri di cui sopra, i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Renato FILIPPA - Sindaco	Sì
2. Adriano PIZZO - Vice Sindaco	Sì
3. Guido CALLERI - Assessore	No
4. Paola VIVALDA - Assessore	Sì
5. Valentina PERELLO - Assessore esterno	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Assiste in qualità di Segretario, in videoconferenza, la D.ssa Daniela SACCO.

Assume la Presidenza il Signor Renato FILIPPA nella sua qualità di Sindaco il quale, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1, commi 6, 7, 8 e 9;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamata la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, ed, in particolare, l'art. 7, rubricato *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;

Richiamato il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, con particolare riguardo all'art. 41, che ha introdotto alcune modifiche alla legge 190/2012;

Considerato che le norme citate:

- si inquadrano nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione, che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione, accanto allo strumento della repressione della corruzione, in quanto, a fronte della pervasività del fenomeno, si è ritenuto di incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive;
- delineano un orientamento volto a rafforzare le prassi a presidio dell'integrità del pubblico funzionario e dell'agire amministrativo, secondo un approccio che attribuisce rilievo, non solo alle conseguenze delle fattispecie penalistiche, ma anche all'adozione di misure dirette a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi;
- individuano il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, sulla base dell'analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, quale necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni;

Dato atto che:

- l'art. 1, commi 7, della legge 190/2012, dispone che, negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario comunale;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, ha chiaramente rilevato la necessità che gli organi politici vengano coinvolti nel modo più ampio possibile durante l'iter che porta all'approvazione del Piano Comunale per la Prevenzione della Corruzione;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 del 26.1.2016, ha approvato, in ossequio alla determinazione ANAC 12/2015, apposite linee guida;
- il decreto sindacale n. 1 in data 8.1.2020 ha confermato, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Segretario Comunale, D.ssa Daniela Sacco;
- l'art. 1, commi 8, della legge 190/2012, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione e la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 31.1.2014, con la quale veniva approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2014/2015/2016, successivamente integrato con deliberazione n. 28 del 14.3.2014;

Richiamate le precedenti deliberazioni della Giunta Comunale n. 6 del 30.1.2015, con la quale veniva approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015/2016/2017 e n. 7 del 28.1.2016, relativa all'aggiornamento 2016/2017/2018;

Dato atto, inoltre, che il Piano Triennale della Trasparenza è stato approvato a partire dall'anno 2011 ed è stato aggiornato, annualmente, fino all'anno 2016;

Dato atto che, con la normativa sopravvenuta, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sono oggetto di un separato atto, ma sono diventate parte integrante del PTPC come "apposita sezione", che deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni previsti dalla normativa vigente;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 9 del 24.1.2017, con la quale si approvava il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2017-2019;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 4 del 23.1.2018, con la quale si approvava il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2018-2020;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 4 del 22.1.2019, con la quale si approvava il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2019-2021;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 3 del 15.1.2020, con la quale si confermava il piano, sulla base della deliberazione ANAC n. 1074/2018, che ha ammesso, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non fossero intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, la possibilità di provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate, confermando il piano ultimo adottato;

Dato atto che, come previsto dall'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012, nel Piano Nazionale Anticorruzione l'Autorità fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione;

Richiamati i piani nazionali anticorruzione come segue:

- PNA 2013, approvato con delibera CiVIT n.72/2013;
- aggiornamento 2015 al PNA 2013, approvato con determinazione n. 12 del 28/10/2015;
- aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2016, approvato con determinazione n. 831 del 03/08/2016;
- aggiornamento 2017 al PNA 2016, approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- aggiornamento 2018 al PNA 2016, approvato con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;
- PNA 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

Dato atto che, come da comunicato del Presidente dell'Anac del 02/12/2020, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la

trasparenza, il Consiglio dell'Autorità ha deliberato di differire alla data del 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 9 del 9.2.2021, con la quale si approvava la bozza di Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021-2023;

Dato atto che, a partire dall'11 febbraio 2021, la bozza è stata pubblicata sul sito internet istituzionale per permettere a chiunque di presentare le proprie osservazioni e/o richieste di integrazione/modifiche;

Dato atto che, entro il termine assegnato del 27 febbraio 2021, non sono pervenute segnalazioni;

Ritenuto potersi procedere all'approvazione del piano definitivo;

Dato atto che il testo è conforme alle deliberazioni dell'ANAC ad oggi in vigore, e richiama le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;

Ribadito che il Piano di prevenzione della corruzione è un piano a scorrimento e che può essere oggetto di integrazioni e di modifiche durante l'intero periodo di valenza ed anche con cadenza infrannuale;

Tutto ciò premesso,

IL SINDACO PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- di approvare il testo definitivo del *“Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT”*, relativo al triennio 2021-2023, composto dai seguenti documenti:

- a) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) Piano dei Rischi (allegato 1);
- c) Mappa della Trasparenza (allegato 2);

- di dare atto che la relativa bozza è stata pubblicata all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Pecetto Torinese per permettere a chiunque di presentare osservazioni e/o richieste di integrazione/modifiche, ma, entro la data assegnata del 27.2.2021, non sono pervenute segnalazioni;

- di dare atto che il Piano è a scorrimento e può essere oggetto di integrazioni e di modifiche durante l'intero periodo di valenza ed anche con cadenza infrannuale;

- di dare disposizione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza ed ai competenti Uffici dell'Ente affinché svolgano tutti gli adempimenti necessari per la piena attuazione del citato Piano;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del comune, nella sezione *Amministrazione trasparente-Disposizioni generali-Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza* ed, inoltre, nella sezione *Amministrazione trasparente-Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione*;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, il PTPCT nella sua versione definitiva deve essere trasmesso all'ANAC attraverso l'apposita piattaforma informatica.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suddetta proposta di deliberazione;

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49 ed all'art. 147 bis del D. Lgs. 267 del 2000, i pareri favorevoli di regolarità sottoscritti con firma digitale;

Con voti unanimi e favorevoli espressi per appello nominale

D E L I B E R A

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione, come trascritta;
- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 2000.

Si dà atto che, a questo punto, lascia la riunione l'Assessore Valentina Perello.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Firmato digitalmente
F.to Renato FILIPPA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to D.ssa Daniela SACCO
